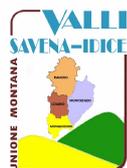




E!STATE LIBERI!
campi di impegno e di formazione sui beni confiscati

In collaborazione con



con il sostegno di



Estate 2017 - Campo di volontariato sui terreni confiscati alle mafie a Pianoro (Bo)

ACCAMPIAMOCI, 28 giugno – 2 luglio 2017

Libera e E!state Liberi

Libera, nata nel 1995, ha tra i propri scopi statutari quelli di valorizzare, fornendo sostegno e servizi, le associazioni, gli enti e gli altri soggetti collettivi impegnati in attività di lotta ai fenomeni mafiosi e ai poteri occulti. Lo fa con attività di prevenzione, azioni di solidarietà, assistenza, soprattutto nei confronti delle vittime delle mafie, e con progetti di educazione alla legalità. Settore cardine dell'Associazione è E!state Liberi, ovvero l'organizzazione di campi di lavoro e conoscenza sui terreni confiscati alla criminalità organizzata. Tanti giovani scelgono di fare un'esperienza di volontariato e di formazione civile sui terreni ora gestiti dalle cooperative sociali e dalle associazioni. Segno questo, di una volontà diffusa di essere "protagonisti" e di voler tradurre questo impegno in una azione concreta di responsabilità e di condivisione. Tra le tante attività realizzate dai coordinamenti provinciali di Libera Emilia Romagna ricordiamo quella di Libera Parma che dal 2002 organizza, al Parco dello Stirone e Piacenziano a Salsomaggiore, un campo lavoro per singoli frutto di una collaborazione tra i volontari di Libera e operatori e volontari del Parco Regionale. Dall'anno scorso, inoltre, il Coordinamento di Libera Emilia Romagna, quello di Libera Ferrara, Libera Bologna e il Presidio Cento Pievese "Barbara, Giuseppe e Salvatore ASTA" organizzano il campo

“Oltre il Ponte” rivolto ai ragazzi tra gli 11 e i 14 anni del territorio di Pieve di Cento. La stessa esperienza vogliamo rivolgerla a partire da quest’anno anche al territorio di Pianoro - dove c’è un importante bene confiscato diventato parco pubblico - con un campo organizzato da Libera Bologna, sempre rivolto ai giovanissimi dagli 11 ai 14 anni.

I campisti, una volta tornati, entrano in contatto con le associazioni per diventare sentinelle di legalità durante tutto l’anno. Dall’Emilia Romagna sono stati circa 700 i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato ad un campo di lavoro nell’estate del 2016.

E!State Liberi è la rappresentazione più efficace della memoria che diventa impegno, è il segno tangibile del cambiamento necessario che si deve contrapporre alla "mafiosità materiale e culturale" dilagante nei nostri territori.

Obiettivo

L'obiettivo principale dei campi di volontariato sui beni confiscati alle mafie è quello di diffondere una cultura fondata sulla legalità e giustizia sociale che possa efficacemente contrapporsi alla cultura della violenza, del privilegio e del ricatto. Si dimostra così, che è possibile ricostruire una realtà sociale ed economica fondata sulla pratica della cittadinanza attiva e della solidarietà. Caratteristica fondamentale di E!State Liberi è l'approfondimento e lo studio del fenomeno mafioso tramite il confronto con i familiari delle vittime di mafia, con le istituzioni e con gli operatori delle cooperative sociali.

Attraverso l'esperienza di “**AcCampiamoci**” si propone di attivare una settimana dedicata alla riscoperta e alla valorizzazione del territorio. Filo conduttore del progetto sarà il collegamento tra resistenza di ieri (quella partigiana) e resistenza di oggi (lotta alle mafie e contrasto alle mafiosità), con l'obiettivo di accompagnare i ragazzi e le ragazze coinvolte in un'esperienza di cittadinanza attiva al bene comune, responsabile ma soprattutto attiva e protagonista. Il lavoro si svilupperà intorno alla elaborazione di una “Mappa della cittadinanza attiva” da lasciare al territorio al termine dell'esperienza. Durante la settimana il gruppo sarà impegnato dapprima nella ricerca e nell'individuazione di quei luoghi nel territorio di Pianoro che possano secondo loro rappresentare o diventare, se valorizzati, luoghi simbolici in opposizione virtuosa rispetto alle mafie e ai disvalori mafiosi. Una volta concluso il lavoro di individuazione, questi verranno segnalati su una grande mappa cartacea, provvista di relativa legenda personalizzata. Particolare attenzione sarà data all'**area confiscata**, oggi parco pubblico, sulla quale verranno effettuati laboratori creativi e di animazione con l'obiettivo di far conoscere e promuovere lo spazio confiscato.

Con questo campo vogliamo rivolgere il nostro impegno alla fascia di età tra gli 11 e i 14 anni credendo che la formazione dei più giovani sia un aspetto fondamentale su cui investire. Cuore delle giornate di campo saranno le attività di educazione alla legalità democratica e all’antimafia sociale gestite da formatrici specializzate di Libera Bologna.

A chi si rivolge

A circa 20 giovani del territorio residenti nella Città Metropolitana di Bologna con precedenza ai residenti nei Comuni del Distretto di San Lazzaro (Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell’Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena). I ragazzi e le ragazze coinvolte hanno come età di riferimento quella delle scuole secondarie di primo grado e verranno informati del progetto dalle Amministrazioni e dalle Associazioni.

Gli organizzatori

Capofila del progetto sarà il Coordinamento di Libera Bologna. L'associazione metterà a disposizione i propri volontari che comporranno un'equipe di lavoro di cui faranno parte due educatrici che seguiranno 24 ore su 24 i campisti e due figure logistiche anche loro presenti in loco per tutta la durata del campo. Durante le giornate inoltre si alterneranno attivisti del Presidio oltre ai partner del progetto.

I partner

Hanno aderito al progetto le Amministrazioni locali dei Comuni dell'Unione Valli Savena-Idice (Loiano, Monghidoro, Montereenzio, Ozzano, Pianoro) e del Comune di San Lazzaro di Savena, Avviso Pubblico, Arci Bologna, S.P.I. Emilia Romagna e S.P.I. Bologna, Anpi Bologna. Gli sponsor che permettono la realizzazione di questo campo sono Coop Alleanza 3.0 e il Tavolo per la Pace di Pianoro.

Il campo di volontariato

Il campo di lavoro si rifà alle esperienze di E!state Liberi diffuse su tutto il territorio nazionale e prevede tre momenti di attività diversificate: attività artistico-creative la mattina, la formazione e l'incontro con il territorio per uno scambio interculturale nel pomeriggio. A questo schema si aggiunge, vista la giovane età dei partecipanti, un momento laboratoriale quotidiano in cui i campisti saranno impegnati con le educatrici per approfondire temi cari alle nostre organizzazioni così da aiutare l'apprendimento delle tematiche che durante il campo emergeranno.

La storia del bene confiscato

Il bene – una abitazione con giardino - di via di Campiano 12 a Rastignano è stato confiscato in via definitiva nel 1992 a Gerardo Cuomo, personaggio legato alla criminalità organizzata e processato più volte per contrabbando, in particolare per aver riportato in attivo il mercato illegale di sigarette. Il bene è stato consegnato al Comune di Pianoro nel 2002, ma le varie ipotesi di riutilizzo sono state bloccate da ostacoli che non ne hanno permesso la realizzazione: il soggiorno obbligato dello stesso Cuomo all'interno dell'immobile confiscato, i cedimenti strutturali dell'edificio, le frane, le difficoltà economiche e burocratiche. Nel 2003 Cuomo ha liberato definitivamente l'immobile, ma le difficoltà strutturali hanno portato alla necessità della demolizione.

Dopo un lungo lavoro al posto del bene è nato un giardino pubblico intitolato alle vittime innocenti di tutte le mafie. Il giardino, sorto sul terreno dell'abitazione dove viveva Gerardo Cuomo con la moglie, è diventato così veicolo di un messaggio di legalità e consapevolezza.

Un esempio di schema delle giornate è il seguente.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Colazione		Rastignano/ Pianoro	Bologna con rientro prima di pranzo			
Mattina		Caccia al tesoro	Giornata sulla resistenza con Anpi + merenda con L'altro Spazio	I piccoli reporter. Ricerca delle informazioni per creare la mappa.	Piscina	Lavoro su mappa e preparazione e presentazione
Pranzo						
Primo pomeriggio	Arrivo dei ragazzi Costruzione del diario di bordo	Laboratorio per presentazione e del fenomeno mafia	Laboratorio per individuare le aree tematiche e la strutturazione e della ricerca sul campo.	Laboratorio creativo per costruzione di mappa e legenda	Laboratorio creativo per costruzione mappa, legenda, targhe	
Secondo pomeriggio	Laboratorio con attività di presentazione	Incontro sul bene confiscato	Laboratorio creativo	Lavoro al murales sul bene confiscato	Incontro testimonianza	Ore 17.30 inizio Intervento istituzioni Presentazione
Cena						
Sera	Presentazione Campo, Volontari, Condivisione e regole	I pazzi incroci	Serata a tema	Serata creativa	Serata giochi	Valutazione finale con gioco e musica

Per info e dettagli
comunicazione.liberabologna@gmail.com